



Il Vescovo  
di Faenza - Modigliana

Faenza, 15 ottobre 2025

Alle Parrocchie  
Al Settore Caritas e ai Settori pastorali  
Alle Associazioni e ai movimenti ecclesiali  
della Diocesi di Faenza-Modigliana  
LL.SS.

Carissimi,

il 4 ottobre papa Leone XIV ha firmato *Dilexi te*, l'Esortazione apostolica dedicata all'amore verso i poveri preparata da papa Francesco come approfondimento dell'Enciclica *Dilexit nos*. Ora l'Esortazione rivista e approvata da papa Leone XIV viene donata a tutta la Chiesa perché «tutti i cristiani possano percepire il forte nesso che esiste tra l'amore di Cristo e la sua chiamata a farci vicini ai poveri» (*Dilexi te*, n. 3).

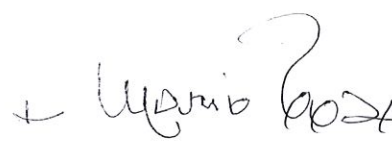
*Dilexi te – Ti ho amato*: in quel «tu» oggetto dell'amore di Dio, non riconosciamo solo l'individuo preso singolarmente, ma la Chiesa. Ci sentiamo tutti chiamati in causa come Popolo di Dio, Chiesa di Faenza-Modigliana. Infatti, in quest'anno giubilare il papa ci invita a comprendere sempre meglio che «la proposta del Vangelo non è soltanto quella di un rapporto individuale e intimo col Signore. La proposta è più ampia: "È il Regno di Dio" (cfr Lc 4,43); si tratta di amare Dio che regna nel mondo», (*Dilexi te*, 97) ovvero, riguarda la dimensione pubblica della fede che ci chiama a realizzare un mondo di fraternità e pace.

«Il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una "questione familiare". Sono "dei nostri". Il rapporto con loro non può essere ridotto a un'attività o a un ufficio della Chiesa» (*Dilexi te*, 104). Pertanto, per presentare adeguatamente questo importante documento del Magistero della Chiesa, desidero invitare ciascuno di voi e le realtà che rappresentate (Parrocchie, Settori pastorali, Associazioni e Movimenti ecclesiali) alla presentazione diocesana con il **prof. Stefano Zamagni, giovedì 4 dicembre p.v.** nella Cattedrale di Faenza, alle ore 20.30.

A questa presentazione diocesana dell'Esortazione apostolica, seguirà **domenica prossima 28 dicembre alle ore 18** la chiusura dell'Anno giubilare con una celebrazione in Cattedrale. Invito fin da subito ogni comunità a ritenere questi due momenti diocesani prioritari rispetto ad ogni altra iniziativa parrocchiale per testimoniare «una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato» (Leone XIV, *Omelia per l'inizio del ministero petrino*, 18 maggio 2025).

Vi saluto in Cristo.



  
+Mario Toso, Vescovo